

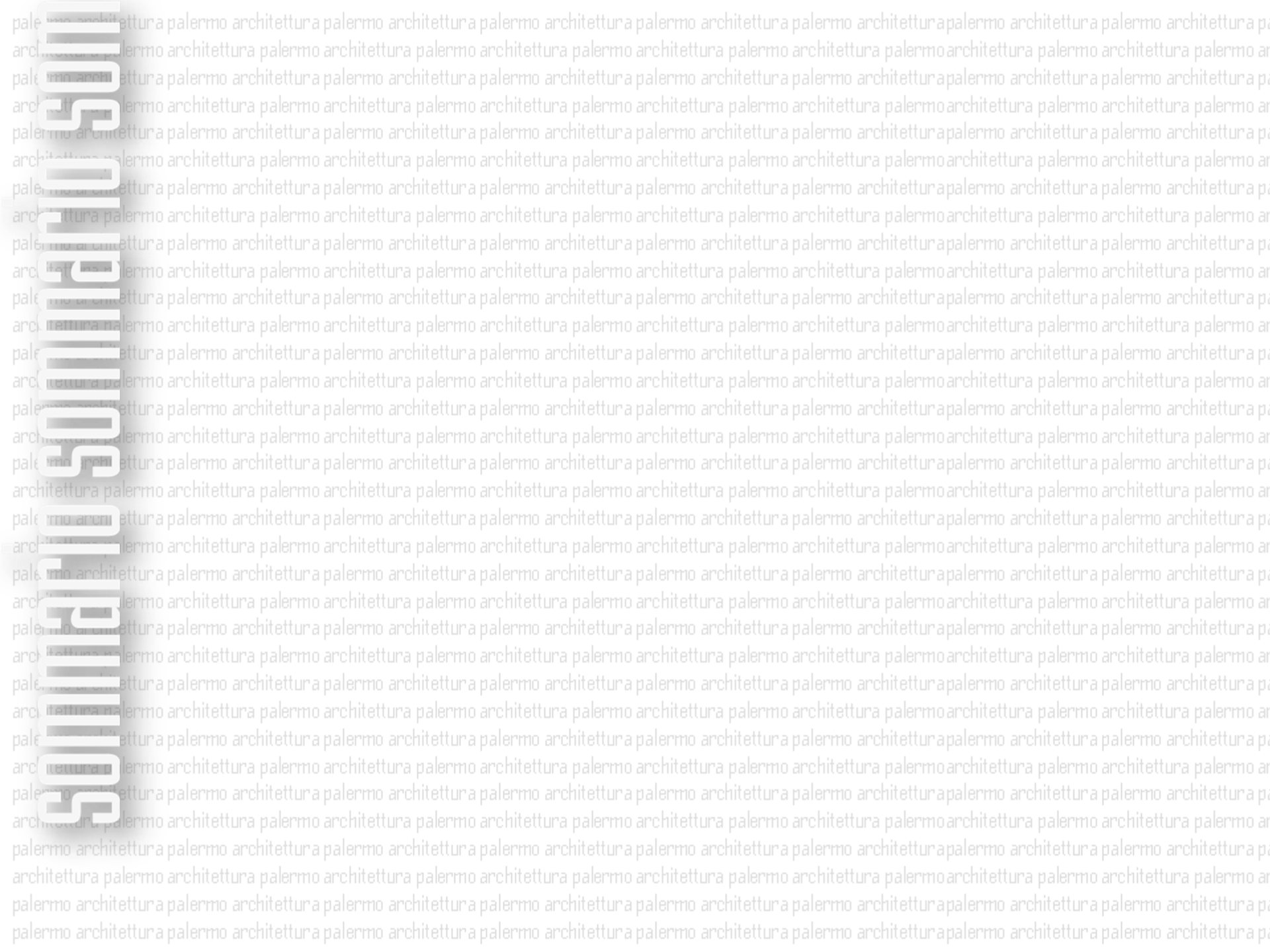


ISSN 2282-2674

E.JOURNAL

palermo architettura / n. 18 / mar.apr. 2015

- dossier monografico:
cento pagine sul pensiero fenomenologico e il progetto di architettura/ contributi di:
f. rispoli, s. maffioletti, m. panzarella, a. sciascia, d. costi, f. alfano
- chiese post-conciliari:
culotta e leone a pollina, v. corte a salaparuta, l. bullaro a bagheria, l. piazza a cefalù
- post-it: restauri dell'architettura a palermo
- certamen: un progetto per gioco, un gioco per tutti
- expo 2015: stand sicilia
- aree e città metropolitane



150 anni di architettura in sicilia

SOMMARIO

ai lettori

5. CAMOUFLAGES / *marcello panzarella*
avant-journal
7. LO STAND DELLA SICILIA ALL'EXPO 2015, ARCH. LAURA GALVANO / *dalla relazione di progetto*
11. UN RICORDO PER LA COPERTINA DI DOMUS, LA CITTÀ DELL'UOMO / *santo giunta*
17. PIOGGIA DI LIBRI, A PALERMO / *flavia zaffora*
post-it
21. RESTAURI A PALERMO. UN LIBRO DI RENATA PRESCIA / *emanuela davi*
intermezzo
24. MEMENTO MORI / *fabio sedia*
certamen
26. ... A PROPOSITO DI FENOMENOLOGIA, IL RACCONTO DI UNA CASA / *ivana elmo*
27. UN FURTO SINGOLARE / *marcello panzarella*
intermezzo
33. IO, IOO, IOOO DANILO DOLCI / *marcello panzarella*
esperienza dell'architettura
37. IL PONTE PEDONALE PER LA VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO. COTTON+INDELICATO ARCHITECTS / *santo giunta*
43. LA CHIESA DI SAN DOMENICO A BAGHERIA. ARCHH. LUCA BULLARO E GIUSEPPE FRICANO / *isabella daidone*
53. IL COMPLESSO PARROCCHIALE DELLO SPIRITO SANTO A CEFALÙ. ARCHH. LUIGI PIAZZA E DOMENICO CIRRITO / *isabella daidone*
architettura contemporanea in sicilia
65. LA CHIESA DI "MARIA SS. DELLA LETTERA" A FINALE DI POLLINA (PA), DI PASQUALE CULOTTA E GIUSEPPE LEONE / *ivana elmo*

- 65.** SULLA SINCRONIA DELLA EDIFICAZIONE ATTUALE / *crispino valenziano*
teoria dell'architettura
- 85.** L'INDETERMINISMO ARCHITETTONICO NEL PROGETTO DI CHIESE POST CONCILIARI/ *vito corte*
intermezzo
- 95.** HOJE A CASA ESTÁ SILENCIOSA COMO UMA PAISAGEM SEM VENTO/ *pedro antônio janeiro*
genealogia dell'architettura
- 97.** IMPORTANZA DI UN PENSIERO. IL DIARIO FENOMENOLOGICO DI PACI/ *marcello panzarella*
- 101.** LA RAGIONE DI ULISSE. IL COLLOQUIO TRA PACI E ROGERS/ *francesco rispoli*
- 123.** SUGLI SCRITTI DI ERNESTO NATHAN ROGERS. ELOGIO DELL'ARCHITETTURA/ *serena maffioletti*
- 141.** LA NECESSITÀ SEMPRE ATTUALE DI RIVISITARE IL PENSIERO DI ROGERS, SECONDO I MODI DEL PENSIERO FENOMENOLOGICO/ *marcello panzarella*
- 153.** ARCHITETTURA E FENOMENOLOGIA A PALERMO. PACI, ROGERS, GREGOTTI, CULOTTA E LEONE/ *andrea sciascia*
- 173.** LA NATURA ESSENZIALE DELLA REALTÀ ARCHITETTONICA CHE CONCRETIZZA LE DIVERSE RELAZIONI. ROGERS E LA RI CERCA FENOMENOLOGICA DI CULOTTA E LEONE/ *dario costi*
- 191.** APPORTI FENOMENOLOGICI DI VITTORIO GREGOTTI E GINO POLLINI ALLA DIDATTICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA A PALERMO/ *fabio alfano*
questioni del territorio
- 195.** AREA METROPOLITANA, CITTÀ METROPOLITANA/ *romano lanini*
i mostri
- 215.** RELAZIONI INTERROTTE/ *flavia zaffara*
- 216.** NEI PROSSIMI NUMERI



È in preparazione un supplemento di E. JOURNAL/palermo architettura dedicato all'autostrada A19, chiusa al traffico dal 10 aprile scorso, per oltre 16 chilometri e a tempo indeterminato, a causa di una frana che ha provocato il collasso di un viadotto. Narreremo la storia «epica» della costruzione di questa importante infrastruttura e tratteremo del ruolo fondamentale che essa ha assunto in questi quarant'anni per l'economia della Sicilia e per la logistica e gli assetti dei territori attraversati. Ci interrogheremo sulle prospettive di una ricostruzione che temiamo interminabile e sull'assenza di alternative ad essa, stradali e ferroviarie. Infine, celebreremo anche la bellezza dei suoi paesaggi, che desideriamo poter attraversare di nuovo. Ché anzi la loro forzata solitudine ci fa da stimolo per tallonare senza requie i responsabili della ricostruzione. Il supplemento è programmato in uscita per il prossimo 17 maggio.

CAMOUFLAGES/ *marcello panzarella*

Mentre preparavamo questo numero del journal ci siamo venuti a trovare, nostro malgrado, di fronte a una nostra grave emergenza, sicuramente locale *ma non troppo*, proprio nei giorni in cui un'Italia certamente diversa stava affrontando, in fretta e furia, una sua emergenza differente, divenuta tale nonostante fosse largamente scontata; e qui parlo, naturalmente, dell'expo milanese, un evento di portata globale, *ma non so quanto*. Com'è ovvio, la concitazione e le scommesse sul completamento dei lavori, e perfino i nomi dei progettisti dei «camouflage» delle opere non finite, hanno attirato molta più attenzione di questa nostra emergenza "locale". Naturalmente, fuori di Sicilia, pochi sanno davvero di cosa io sto parlando: di un disastro enorme, epocale, di un punto di svolta, e forse di non ritorno: il crollo, sine die, dell'autostrada tra Palermo e Catania, una infrastruttura che sta alla Sicilia come l'Autosole sta all'Italia. Che poi, crollando, ha svelato una realtà cui proprio essa, finché è stata in piedi, è servita da «camouflage»: il fatto che la ferrovia tra Palermo e Catania praticamente è un relitto semi-archeologico, del tutto inutilizzabile come soluzione alternativa. Bene, cioè male, perché è risultato che era camuffata, alla meno peggio, anche la realtà di una rete stradale, statale e provinciale, "dotata" di quattro o cinque frane per ognuno delle migliaia di chilometri che essa conta, diciamo così, in Sicilia. Cosa lega, oltre al camouflage, le due realtà? Presto detto: l'incuria, il malgoverno, e l'imperversare di incapacità, disonestà, corruzione.

< viadotto himera sull'autostrada a19 palermo-catania crollato sotto una frana il 10 aprile 2015/ camouflage alla expo 2015, milano

avant-journal avant-journal





UN RICORDO PER LA COPERTINA DI DOMUS, LA CITTÀ DELL'UOMO / *santo giunta*

Un disegno al tratto di Pasquale Culotta, bianco su sfondo verde, è l'immagine **[1]** scelta da Domus per la copertina del n.989, presentato a Palermo il 24 marzo scorso. È stata una giornata di studio, accolta all'interno dell'edificio 14 del Campus universitario di Palermo, e dedicata alla storica rivista italiana, fondata da Gio Ponti nel 1928.

Per questa iniziativa, Domus a Palermo, promossa da Vincenzo Melluso e dalla sezione PACP del DARCH, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Palermo, sono state allestite tre mostre presso il foyer dell'aula Magna del Dipartimento di Architettura. La prima "....Correva l'anno 1928", che evoca l'anno della nascita di Domus, ripercorre per tappe la storia della rivista: dalla sua fondazione, voluta dal padre barnabita Giovanni Semeria, da Giovanni Mazzocchi – l'editore – e da Gio Ponti che ne fu il primo e storico direttore, passando poi per altre conduzioni autorevoli tra le quali quelle di Giuseppe Pagano, Ernesto Nathan Rogers, Alessandro Mendini, Vittorio Magnago Lampugnani, François Burkhardt ed altri ancora.

La seconda mostra, dal titolo "571 giorni con la nuova Domus" racconta i temi e i materiali dei 18 numeri usciti con l'attuale direzione di Nicola di Battista, attraverso i quali è possibile rintracciare i nuovi obbiettivi della rivista, che sono, in primo luogo, quello di diventare spazio critico di approfondimento, ponendo come contenuto primario

< le mostre di domus allestite nel foyer dell'aula magna del dipartimento di architettura di palermo / ph. claudia sajeva

avant-journal

E.JOURNAL / palermo architettura / n. 18 / mar.apr. 2015



< nicola di battista, direttore di domus, a colloquio con studenti e architetti di palermo / ph. claudia sajeva

del proprio farsi il ri-creare condizioni collettive capaci di dare nuove speranze progettuali al nostro tempo.

La terza mostra, intitolata "5 Maestri per la nuova Domus", è costituita da cinque videointerviste a David Chipperfield, Kenneth Frampton, Hans Kollhoff, Werner Dechslin ed Edoardo Souto De Moura, progettisti e critici di fama internazionale componenti del Collegio dei Maestri del nuovo corso editoriale della rivista.

Dopo le introduzioni dei rappresentanti istituzionali, Nicola Di Battista si è soffermato sulla nuova linea editoriale di Domus, «La città dell'uomo», che è stata completamente rinnovata sia nei contenuti che nella veste grafica.

All'interno dell'iniziativa abbiamo assistito alla proiezione di *La vida es sueño. Gio Ponti. L'uomo che ha vissuto due volte*, un film documentario di Marco Poma, che di lui narra la vita e la professione, indagando le sfaccettature della sua poliedrica produzione: dall'architettura al design, dall'artigianato all'arte, dalla fondazione di riviste, come appunto Domus, all'innovazione filosofica dei loro contenuti.

Dopo la proiezione, introdotta da Giuseppe Marsala, Nicola Di Battista ha trattato alcune questioni assai attuali: Come reagire al flusso illimitato di informazioni veicolate oggi dai nuovi media? Come raccontare l'architettura, il design, le città, le arti visive e le produzioni innovative dentro un flusso comunicativo in continuo divenire? Come promuoverne la ricerca e la sperimentazione?

Nel prosieguo, dopo gli interventi programmati di Andrea Sciascia, docente del DARCH e Coordinatore del CdL in Architettura; Francesco Miceli, presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Palermo; Alfredo Pirri, artista e docente presso l'Accademia di Belle Arti Palermo, è seguito un denso dibattito, con questioni poste dagli allievi della scuola.

architettura di Palermo.

È stata una tappa ricca di spunti critici di riflessione che si è conclusa con la Festa per Domus, titolo di una performance musicale eseguita dal vivo da un quartetto ACM Saxophone 4et che ha avuto inizio con un assolo jazz del sassofonista Fabio Vella su musiche di Nunzio Ortolano che con un suono inaspettato e melanconico è, per chi scrive, un possibile rimando a una frase Bibi Leone: «vorrei essere ricordato come un architetto nell'opera, parole profetiche di Pasquale Culotta e così si sanciva l'artista, il pensatore, l'uomo. Lui lo sapeva: tutto era luogo, puro, caldo diventando "vero"» [2].

NOTE

1. Si tratta di un disegno tratto da uno schizzo di progetto di Pasquale Culotta e Giuseppe Leone, Casa Salem, Cefalù (Palermo), 1972 -1973. cfr. MARCELLO PANZARELLA, *Culotta e Leone a Cefalù. Le case Unifamiliari*, a cura di Santo Giunta, con testo inglese a fronte, di Emanuela Davì, Edizioni Arianna, Geraci Siculo (PA), 2013, pp. 36-41.

2. Cfr. BIBI LEONE, *In ricordo del Prof. Pasquale Culotta*, in: BIBI LEONE, *Scuola Internazionale di Studi Avanzati. Viaggio di architetture ai margini del Parco Archeologico di Agrigento*, coll. libreria Dante-Quattro canti di città, Flaccovio Editore, Palermo 2007, p. 1.



L'Elzeviro chiude la rivista.
In omaggio alla bella invenzione di alcuni quotidiani italiani degli inizi del secolo scorso e a quello che era l'articolo di fondo della mitica "Terza pagina", viene proposta una rubrica che con questo filo ospiterà saggi brevi di alcuni dei protagonisti della nostra contemporaneità, non architetti.
Un punto di vista che "dall'estero" si occuperà degli stessi temi che la rivista tratta: dell'abitare, della città e degli uomini.

"Il mondo che nasce"
È oggi compito fascinoso e difficile della architettura l'intravedere se le forme singole siano capaci per la loro stessa coerenza, per la loro natura, ad assumere la loro giusta posizione nel luogo più vasto ove sono destinate a diventare materia.

Adriano Olivetti

"A nascent world"
Architecture today is faced with the fascinating and arduous task of foreseeing whether individual forms can, by coherence and nature, find their proper place within the broader panorama of the place where they are destined to materialise.

ELZEVIRO

< ph. claudia sajeva



NEI PROSSIMI NUMERI/ *staff*

Nei prossimi numeri di *E.JOURNAL/palermo architettura*, continueranno ad affiancarsi contenuti abbastanza variegati, e argomenti di natura più monografica, cioè caratterizzati dalla trattazione corposa, secondo più contributi e punti di vista, di alcune tematiche particolari e specifiche. Resta fermo che la forte presenza degli argomenti monografici non metterà in secondo piano le sezioni o rubriche ormai proprie e caratterizzanti del journal, ma servirà soprattutto a dare spazio e agio di trattazione a questioni, anche molto differenti tra loro, che riteniamo comunque rilevanti.

I contenuti e gli apparati iconografici in preparazione possono essere riassunti, in ordine sparso, in alcuni brevi titoli:

- Importanza e ruolo delle infrastrutture viarie e dei trasporti
- Africa, continente del XXI secolo
- Architettura degli ipogei
- La didattica del progetto [con un ricordo di Tilde Marra]
- Giancarlo De Carlo, un'esperienza da riattualizzare

Il prossimo numero conterrà uno spesso dossier su Giancarlo De Carlo, come architetto e come direttore della rivista Spazio e Società.

Esso sarà preceduto dalla pubblicazione online di un supplemento a questo numero, dedicato alla storia recente e allo stato attuale delle infrastrutture viarie dei trasporti in Sicilia.

E.JOURNAL/palermo architettura è un prodotto UAM

UAM-PRODUCTIONS è sul web, all'indirizzo:

<http://www.uam-productions.it/>

UAM & E.JOURNAL STAFF

marcello panzarella *senior editor*

isabella daidone *phd*

emanuela davi *phd, post-doc*

ivana elmo *phd, post-doc*

santo giunta *phd, researcher*

claudia sajeva *photographer*

laura sciortino *phd student*

fabio sedia *phd, post-doc*

silvia tutone *architect*

flavia zaffora *phd student*

SCIENTIFIC COMMITTEE

The Scientific Committee, whose members are listed below,

verifies the quality of the texts published

and is composed of prominent personalities

in the fields of architectural design, photography, cultural studies.

giovanni chieramonte, *photographer, adjunct professor at the international university of languages and media, milan*

michele cometa, *full professor of theory of literature, department of cultural studies, unipa, palermo*

michele cannatà, *professor at the architecture department in escola superior artística do porto, esap, porto*

fátima fernandes, *architecture department course director of escola superior artística do porto, esap, porto*

nikos ktenás, *athens/lugano, adjunct professor at the department of architecture and urban studies, polimi, milan*

USCITE DI E.JOURNAL/palermo architettura

- n. 00 ago. 2011 / 29 luglio 2011
- n. 00 ago. 2011 supplemento 00.1 / 02 agosto 2011
- n. 00 ago. 2011 supplemento 00.2 / 10 settembre 2011
- n. 01 set. 2011 / 20 settembre 2011
- n. 01 set. 2011 supplemento 01.1 / 20 settembre 2011
- n. 02 ott. 2011 / 05 ottobre 2011 / ribattuta 26 ottobre 2011
- n. 03 nov. 2011 / 28 novembre 2011 / ribattuta 04 dicembre 2011
- n. 04 dic. 2011 / 28 dicembre 2011
- n. 05 gen. 2012 / 31 gennaio 2012
- n. 06 feb. 2012 / 29 febbraio 2012
- n. 07 mar. 2012 / 27 apr. 2012
- n. 08 apr. 2012 / 28 apr. 2012
- n. 09 mag. 2012 / 27 lug. 2012
- n. 10 giu. 2012 / 11 ago. 2012
- n. 11 lug. 2012 / 06 set. 2012
- n. 12 set. 2012 / 31 ott. 2012
- n. 13 gen. 2013 / 16 gen. 2013
- n. 14 feb. 2013 / 18 feb. 2013
- n. 15 mar.apr. 2013 / 12 lug. 2013
- n. 16 mag.giu. 2013 / 25 lug. 2013
- n. 16.1 supplemento libri mag.giu. 2013 / 27 lug. 2013
- n. 17 gen.feb. 2015 / 28 feb. 2015

E.JOURNAL/palermo architettura è on-line: <http://www.uam-productions.it/>
e su facebook: <http://www.facebook.com/ejournal.palermoarchitettura>

progetto grafico: marcellopanzarellagraphicsdesign

tutti i diritti riservati

in prima di copertina: "Chiesa di S. Domenico a Bagheria", opera di Luca Bullaro.